Ai membri della Direzione nazionale e del Comitato federale

Ai segretari regionali e di sezione

Pisa, 9 luglio 2025

Care amiche e cari amici,

si è svolta sabato 5 luglio a Milano la riunione della Direzione nazionale, che ha dato vita ad un ricco dibattito in un clima di grande concordia.

Nella sua Introduzione la Presidente, Luisa Trumellini, ha fornito un'analisi del quadro internazionale e delle sfide di fronte ai federalisti, concentrandosi su Medio Oriente, Ucraina, dazi e rapporti con USA e Cina. Ha sottolineato l'inaccettabilità di quanto accade in Medio Oriente e specialmente a Gaza; i rischi che corre la democrazia israeliana a causa della militarizzazione del Paese, la cui esistenza non è stata accettata da alcuni vicini. Dopo il 7 ottobre Israele ha messo in opera piano di lungo periodo per indebolire tutti i suoi nemici (Hamas, Hezbollah, Iran, ecc.) e Netanyahu ha tenuto guerra aperta per aspettate Trump e sfruttare il suo sostegno, fino all'attacco al programma nucleare dell'Iran insieme a USA. Così ha ribaltato gli equilibri in Medio Oriente, ma non ha un piano per il dopo-guerra. L'obiettivo ultimo è una federazione tra Israele e Stato palestinese, ma al momento Israele nemmeno accetta Stato palestinese. Netanyahu e Hamas rappresentano opposti estremismi che si sostengono a vicenda. C'è un'impasse e manca una spinta esterna per la pace, sia dagli USA che da un'UE divisa e incapace di agire.

Lo stesso accade in Ucraina, dove l'UE fa quel poco che riesce, ma non abbastanza per mostrare alla Russia che non può vincere, che è la condizione vera della pace. L'incertezza erratica di Trump – senza il quale gli europei nemmeno avrebbero aumentato le spese per la difesa – gli europei vanno ancora in ordine sparso. Il nodo è la mancanza responsabilità degli Stati membri, che sanno di essere deboli ma non accettano di diventare un unico soggetto collettivo, umiliandosi al vertice NATO a fronte di una mancanza di poteri e competenze dell'UE.

Inizia battaglia sul Quadro Finanziario Pluriennale, per spartirsi quel piccolo 1%, invece di discutere su tasse europee e capacità fiscale autonoma dell'UE. Mentre sui dazi e i rapporti con USA e Cina l'UE gioca al ribasso, sebbene sia competenza esclusiva, perché non ha risorse politiche, tecnologiche, militari, commerciali per andare allo scontro con USA, come ha fatto la Cina. L'umiliazione si giustifica con la debolezza; ma almeno devi avere un piano per rafforzarti. Invece l'Europa intergovernativa perde anche la leadership sul contrasto ai cambiamenti climatici abbandonando il green deal.

Sono a rischio i valori di pace, stato sociale, stato di diritto, ecc. e rischia di arrendersi al nazionalismo. La sfida federalista è dunque culturale e politica contro il nazionalismo e per la federazione e l'integrazione politica, con sovranità condivisa e poteri di bilancio e tassazione, una politica estera unitaria e una difesa europea. Sono utili le proposte dei Rapporti Letta, Draghi, Niniisto, ma bisogna concentrarsi su quelle che spingono verso l'unione politica, i passaggi di potere, il minimo politico-istituzionale. Perciò è importante rilanciare l'azione sul territorio come durante la Conferenza sul Futuro dell'Europa. La registrazione dell'introduzione della presidente è disponibile su https://www.youtube.com/watch?v=c_x-7pmvvWw

La mia relazione è stata registrata ed inviata prima della riunione ed è disponibile qui https://www.youtube.com/watch?v=CxrLjUgGp24 . In presenza mi sono limitato alle seguenti brevi considerazioni. Le crisi in corso ci forniscono argomenti ogni giorno. Il nodo è la nostra capacità di individuare proposte specifiche in grado di entrare efficacemente nel dibattito; e di utilizzare il consenso diffuso e tali

proposte per far maturare la volontà politica di procedere nella condivisione di sovranità. Nella consapevolezza che non faremo la federazione senza una riforma dei Trattati; ma anche che non avremo l'apertura di una riforma senza un previo accordo per una condivisione di sovranità su un punto decisivo, rispetto al quale i Trattati non permettono di procedere. Crisi-iniziativa-leadership continua ad essere il modo in cui il processo procede; perché la classe politica non è razionale; e quindi non parte dalla costruzione del governo federale, ma dalla soluzione del problema più pressante, oggi la difesa europea. Perciò dobbiamo aiutare gli europei a capire che i "vecchi tempi" dell'ombrello di sicurezza americano non torneranno e che siamo tra l'incudine di Trump e il martello di Putin e Xi Jinping.

Al contempo dobbiamo interrogarci su come ricostruire un nuovo ordine mondiale in grado di garantire la sopravvivenza dell'umanità, cioè di fornire i beni pubblici essenziali della pace, del contrasto alla crisi climatica e dello sviluppo. Cioè una proposta federalista di politica estera dell'UE, a sostegno dell'unità politica, da usare nei confronti di segmenti di opinione pubblica in passato a favore dell'integrazione e oggi scettici per via del riarmo, a causa di un pacifismo ideologico e non istituzionale, che finiscono per fare il gioco delle potenze più imperialiste. Il nostro compito è applicare il criterio della divisione di Ventotene "in concreto" ogni giorno nel rapportarci con tutti gli interlocutori.

La priorità è l'azione, come si evince dai documenti, volta a far avanzare il processo, ad impedire che l'Italia risulti ostacolo, europeizzando anche le forze sovraniste, e dunque recuperando l'egemonia sull'europeismo in Italia. Importante l'iniziativa e il protagonismo delle sezioni e dei militanti: la sezione di Modena ha proposto un utile format legato al *Sogno* di Benigni e Ballerin; a Gallarate organizzeranno un convegno europeo in risposta al remigration summit; su proposta di Rossella Zadro predisporremo un questionario per le sezioni per chiedere di cosa avrebbero più bisogno, valorizzando anche le idee emerse nella riunione con i segretari organizzata dopo il Congresso, tra cui l'idea di una biblioteca federalista digitale, cui stanno lavorando Giulio Saputo, Grazia Borgna, e Davide Negri per renderla europea e metterla al servizio di tutta l'UEF. La registrazione di questa breve relazione in presenza è disponibile su https://www.youtube.com/watch?v=gAwVAGMb2lI

Il Tesoriere, Piergiorgio Grossi, ha brevemente presentato la situazione di bilancio, e invitato le sezioni a inviare le prime tranche del tesseramento per evitare problemi di liquidità e presentato la situazione di bilancio. Si è aperto un breve dibattito, in particolare sull'ammontare delle quote versate all'UEF, WFM, CIME, oltre che GFE e JEF. Grossi ha poi segnalato che Matilde Ceron – indicata come membro di diritto del Comitato Federale in quanto membro di quello UEF - nel 2024 non risultava iscritta al MFE, mentre lo è per il 2025. Stefano Spoltore e Paolo Lorenzetti hanno segnalato alcuni errori materiali nel tesseramento commessi da alcune sezioni a causa di una serie di vicissitudini, in particolare della sezione di Varese. Non avendo la Direzione la possibilità di sanare tali errori, si è preso atto della comunicazione del Tesoriere e del fatto che nel 2025 Matilde Ceron risulti regolarmente iscritta. Infine Grossi ha segnalato che finora il MFE ha versato 10 € di abbonamento alla rivista *Il Federalista* per i soci militanti, sebbene tale rivista non sia del MFE e non vi sia un accordo specifico al riguardo. Max Malcovati, già tesoriere del MFE, ha spiegato l'origine di tale prassi, in passato relativa anche alla Biblioteca Federalista. Si è aperto un breve dibattito con riferimento alla possibilità e opportunità di adottare la stessa pratica anche per altre riviste, come il *Federalist Debate*, o di stringere un accordo formale con *Il Federalista*. Nelle more di una soluzione strutturale e formalmente coerente, la Direzione ha intanto deciso di mantenere per il 2025 la prassi esistente.

Nel dibattito politico sono intervenuti 22 militanti, prima delle repliche e dell'approvazione dei documenti allegati: il documento sul Rilancio della Campagna (approvato all'unanimità), l'Appello per gli enti locali (inteso come schema o modello, dal momento che ogni ente locale nell'approvarlo potrà emendarlo; approvato all'unanimità con 1 voto contrario).

È stata poi presentata la Nota organizzativa e l'organigramma degli uffici (poi approvati all'unanimità con 1 astenuto), e tutti i membri dell'ufficio di segreteria, e i coordinatori dei gruppi presenti alla riunione, hanno brevemente presentato le loro responsabilità e piano d'azione.

La larga condivisione in Direzione mostra che l'Ufficio di segreteria ha lavorato bene, delineando un quadro della campagna condiviso, aggiornando l'Appello per gli enti locali su tale base, e proponendo un nuovo modello organizzativo con maggiore collegialità nell'ufficio di segreteria e nella valorizzazione delle risorse militanti disponibili per rafforzare la nostra capacità d'azione a livello nazionale.

Il coordinatore dell'ufficio del dibattito, Enrico Peroni, ha ricordato la prossima riunione nazionale, che si terrà il 18 ottobre a Napoli. L'ufficio sta definendo il titolo e il programma specifico, a partire dal tema "Costruire la democrazia federale per salvare la democrazia". Ha inoltre proposto di organizzare le attività dell'ufficio del dibattito in un ciclo semestrale invitando a partire dalle sezioni con dibattiti su questo tema, i cui risultati potranno alimentare il dibattito in vista dell'incontro di Napoli. Per il 2026 la proposta è che i prossimi incontri si svolgano nelle Marche e in Veneto, in modo da coinvolgere durante il ciclo sud, centro e nord.

Il segretario regionale delle Marche, Marco Zecchinelli, ha chiesto chiarimenti rispetto ai criteri di attribuzione dei posti per il seminario di Ventotene, e la Presidente, Luisa Trumellini, ha fornito una prima risposta ripromettendosi di inviare una successiva comunicazione ai centri regionali.

Vi segnalo – e vi invito a partecipare e diffondere – all'azione di Crowdfunding lanciata dalla GFE per finanziare la partecipane di federalisti israeliani e palestinesi del Federal Forum al Federalist Peace Forum che si terrà al termine del Seminario di Ventotene, presentata in Direzione dalla Segretaria della GFE, Giorgia Sorrentino. Qui il link: https://www.betterplace.org/en/projects/156747

Vi ringrazio infinitamente dell'attenzione e soprattutto dell'impegno quotidiano che vorrete mettere al servizio del Movimento per il raggiungimento della Federazione europea e della Federazione mondiale.

Roberto Castaldi